



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 11821/X/FC-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"

All'Assessore della Regione Campania
con delega all'Urbanistica
dott. arch. Bruno Discepolo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: "Adeguamento dei piani urbanistici e procedimenti di variante"

Il sottoscritto Carlo Iannace, nella qualità di Consigliere regionale, ai sensi dell'art 124 del vigente regolamento interno.

PREMESSO CHE

Il regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5/2011 all'art.6, comma 4 stabilisce:

"L'amministrazione comunale può adeguare il proprio strumento urbanistico soltanto se dotata di PUC vigente. Per i Comuni che siano sprovvisti di PUC, nel periodo transitorio di cui al comma 3 dell'articolo 1, le varianti allo strumento urbanistico vigente, comprese quelle avviate mediante accordo di programma, sono consentite esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico"

CONSIDERATO CHE

- ad oggi in Campania 479 comuni sono sprovvisti di PUC;
- in molti di questi è ancora vigente un PRG con aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio ampiamente scaduto;
- in caso di inerzia del comune, la normativa vigente prevede l'istituto della riclassificazione urbanistica a richiesta del privato;
- detto istituto segue il procedimento di variante urbanistica che, per effetto dell'art.6 comma 4 regolamento n.5/2011 non potrebbe essere attivato, con la conseguenza di inibire, attraverso un provvedimento di rango regionale, un diritto riconosciuto dalla normativa statale;

Tanto premesso e considerato,



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"

SI CHIEDE DI CONOSCERE:

- se i procedimenti di variante finalizzati alla riclassificazione urbanistica di aree con vincolo preordinato all'esproprio scaduto, rientrano nella fattispecie di cui all'art.6 comma 4) regolamento n.5/2011 e quindi non potranno essere attivati o se, invece, potranno essere considerati fattispecie differenti e, pertanto, potranno essere avviati e completati;
- se le varianti urbanistiche di cui all'art.8, DPR 160/2010 (variante ex SUAP), rientrano nella fattispecie di cui all'art.6 comma 4) regolamento n.5/2011 e quindi non potranno essere attivati o se, invece, potranno essere considerati fattispecie differenti e, pertanto, potranno essere avviate e completate;

Cordiali saluti.

Carlo Iannace

Consigliere Regionale della Campania